

DISTRETTO SOCIO-SANITARIO D3
COMUNE DI CANICATTI CAPOFILA DEL DISTRETTO
(Canicatti - Camastra – Campobellodi Licata - Castrolfilippo - Grotte – Naro - Racalmuto- Ravanusa)

PIANO DI AZIONE COESIONE
PIANO DI INTERVENTO SERVIZI DI CURA PER L'INFANZIA
PRIMO RIPARTO DEL PROGRAMMA SERVIZI DI CURA

AVVISO
PER L'ACCREDITAMENTO DEI SOGGETTI EROGATORI DI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI
RIVOLTI ALLA PRIMA INFANZIA (NIDO- SPAZI GIOCO PER BAMBINI).

1. Finalità e obiettivi

Richiamati

- Il Piano di Azione Coesione – Programma per i Servizi di Cura per l'Infanzia - Primo riparto finanziario: regole e criteri per l'accesso 12/03/2013;

- Il Decreto Presidenziale del 16 maggio 2013 “ Nuovi standards strutturali ed organizzativi per i servizi di prima infanzia” pubblicato sulla G.U.R.S. n.27 del 7 Giugno 2013;

Il Distretto Socio – Sanitario D3 intende attuare un processo di accreditamento orientato a implementare l'offerta dei servizi della Prima Infanzia (Nidi, Micro nidi, Spazi Gioco per bambini,) su livelli di qualità omogenei nel territorio dell'Ambito.

In particolare, nelle more della definizione da parte della Regione Siciliana delle linee guida per l'accreditamento, secondo quanto previsto nel Decreto Presidenziale 07/07/2005 e nel successivo Decreto Presidenziale del 07/10/2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 43 del 14/10/2005, il Distretto socio sanitario D3 farà ricorso al “patto di accreditamento per il voucher” al fine di individuare gli Enti profit e no profit abilitati alla fornitura dei Servizi per la Prima Infanzia, alle famiglie assegnatarie di buoni di servizio utilizzabili per l'accesso agli stessi. Il “Patto per l'accreditamento” costituisce la condizione per l'inserimento nel sistema pubblico dell'offerta e per il conseguente eventuale convenzionamento con i Comuni dell'Ambito.

2. Oggetto dell'accreditamento

Oggetto dell'accreditamento sono le seguenti unità d'offerta:

A – Nido

B – Spazio Gioco per bambini

aventi sede legale o operativa nel territorio del Distretto D3, che siano già accreditati o in corso di accreditamento ai sensi del Decreto Presidenziale del 16 maggio 2013 “ Nuovi standards strutturali ed organizzativi per i servizi di prima infanzia” G.U.R.S. n.27 del 7 Giugno 2013.

3. Requisiti richiesti agli Organismi di Servizi

Nelle more della definizione delle linee guida per l'accreditamento, come riportato dall'art. 8 comma 3, F) della legge n.328/2000, i requisiti di qualità che costituiscono elementi minimali, nell'attuale fase di prima applicazione, sono i seguenti:

- Iscrizione all'albo regionale delle istituzioni assistenziali (art. 26, legge regionale n. 22/86 “ comprovante, ai sensi del D.P.R.S. 07/05/2005 e s.m.i., per le sezioni “Minori” per la tipologia di servizio ai sensi del D.P.R.S. 07/05/2005 e s.m.i.,
- esperienza almeno biennale maturata nel servizio di riferimento ovvero nell'area di intervento, “ Minori”, la formazione e l'esperienza degli operatori impiegati nell'erogazione delle prestazioni, le modalità di contenimento del turn-over degli operatori e la qualità organizzativa del servizio, la completezza e/o l'innovatività delle prestazioni assicurate, in rispetto del trattamento economico fissato dal Contratto Collettivo Nazionale di lavoro o tariffe professionali per incarichi professionali;



- Adozione di apposita Carta dei Servizi riportante condizioni e modalità per l'accesso, l'utenza, gli operatori e profili professionali coinvolti, le prestazioni assicurate, le modalità di coinvolgimento degli utenti e dei familiari ai programmi individuali di assistenza e alla verifica dei risultati, la procedura di tutela dei diritti degli utenti, le tariffe per l'accesso alle singole prestazioni;
- Esistenza di protocolli operativi di verifica periodica dei livelli di qualità delle prestazioni rese e percepiti dalla persona assistita e/o dei suoi familiari ISO 9008;
- Esistenza di una procedura di analisi e monitoraggio della "customer satisfaction" contenente le modalità di distribuzione, compilazione e raccolta del questionario di gradimento da parte dell'assistito e/o dei suoi familiari.
- Iscrizione alla Camera di Commercio e relativa certificazione con indicazione di stato di liquidità, fallimento, concordato preventivo o cessazione di attività e antimafia;
- Possesso dei requisiti di cui all'art. 38 del D. Lgs 163/2006;
- Di essere/non essere soggetto alle norme sul diritto al lavoro dei disabili di cui all'art. 17 della L. 68/99 perché il numero dei propri dipendenti è inferiore/superiore a 15 unità;
- Possesso delle figure professionali da destinare al servizio specifico;
- Possesso dell'idoneità professionale nonché organizzativo/gestionale;
- Regolarità contabile e contributiva risultante dal DURC in corso di validità;

L'iscrizione al Registro di accreditamento viene preclusa alle forme associative temporanee di impresa e di scopo (ATI e ATS).

Sono, altresì, escluse, ai sensi della Legge 266/91, le organizzazioni di volontariato.

4. Avvio procedura

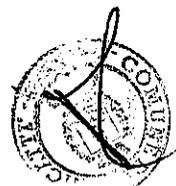
1. La procedura di accreditamento si avvia su istanza dei soggetti interessati, titolari di servizi di Asilo Nido, e Servizi Integrativi per la Prima Infanzia, che devono essere autorizzati o in corso di autorizzazione all'esercizio, per il Servizio per il quale chiedono l'accreditamento, dalla Regione, ai sensi del D.P.R.S. 16 maggio 2013;

2. Detti Soggetti devono inoltrare un'istanza al Sindaco del Comune capofila, compilata secondo il modulo all'uopo predisposto, disponibile sul sito istituzionale dei Comuni, allegando la documentazione prevista a corredo.

3. I soggetti richiedenti l'inserimento nell'elenco dei fornitori i servizi per la prima infanzia, devono attestare:

- a. la redazione del progetto educativo ed il rispetto dei requisiti di qualità definiti per il sistema dei servizi educativi comunali per la prima infanzia;
- b. la periodica attività di formazione e aggiornamento professionale degli educatori operanti all'interno dei servizi, sia in forma autonoma che attraverso la partecipazione a progetti di aggiornamento e qualificazione gestiti, promossi o individuati dai comuni;
- c. l'utilizzo di strumenti per la valutazione della qualità delle prestazioni, anche adottati a livello di zona e la disponibilità a partecipare agli eventuali progetti a tal fine elaborati sia a livello comunale che di Ambito;
- d. l'ammissione al servizio di bambini disabili o in condizioni di svantaggio sociale o economico;
- e. l'aggiornamento del progetto educativo sulla base degli indirizzi dei Comuni dell'Ambito.

5. Conclusione iter istruttorio e compiti del Comune capofila



1. Il Comune capofila dell'Ambito, ai fini della sottoscrizione del Patto per l'Accreditamento verifica:
 - a. l'avvenuta iscrizione all'apposito albo regionale;
 - b. il progetto educativo del Servizio che richiede l'accreditamento in argomento;
 - c. l'applicazione al personale dipendente dei contratti collettivi nazionali di settore vigenti, secondo il profilo professionale di riferimento;
 - d. il possesso della certificazione di conformità degli impianti alle norme di legge.
2. il Comune, capofila, entro trenta giorni dal suo ricevimento, completa l'iter istruttorio dell'istanza di cui al comma 1 del sup. art. 46
3. Il rapporto tra il Comune capofila e soggetto fornitore si perfeziona a seguito della procedura di validazione, con la sottoscrizione del patto di accreditamento e la conseguente iscrizione all'elenco distrettuale.

6. Obblighi degli Enti accreditati

11. I soggetti sottoscrittori del "Patto" sono tenuti a comunicare, con periodicità semestrale, al Comune capofila Ufficio Piano, tutte le variazioni che intervengono rispetto alla titolarità dell'attività, nonché quelle relative alla struttura ovvero tutte le modifiche che riguardano i requisiti dichiarati in sede di sottoscrizione dell'intesa, pena la decadenza dell'accordo, nonché le seguenti informazioni integrative:

- periodo di apertura annuale del servizio e suo costo;
- l'esito documentale dell'impiego di strumenti di valutazione della qualità.

7. Revoca del Patto per l'Accreditamento

1. L'accordo può essere revocato dal Comune in caso di:
 - a) accertamento della sopravvenuta mancanza dei requisiti necessari per l'autorizzazione o per motivi igienico sanitari segnalati dall'ASP;
 - b) qualora il soggetto gestore non abbia provveduto ad adempiere alle eventuali prescrizioni impartite nel tempo assegnato;
 - c) sia accertato il venir meno dei requisiti che hanno determinato il Patto
 - d) il soggetto gestore non provveda a fornire semestralmente le informazioni richieste;
 - e) il soggetto gestore non consenta ai Comuni dell'Ambito le ispezioni o il monitoraggio delle attività.
2. L'accreditamento decade automaticamente in caso di decadenza o revoca dell'autorizzazione.

8. Vigilanza e controllo

1. Il Comune attraverso i competenti uffici:
 - vigila con periodiche ispezioni sui servizi educativi per l'infanzia per accertare la permanenza dei requisiti "dell'accreditamento";
 - dispone ispezioni annuali nei servizi autorizzati e accreditati e disciplina forme e modalità di ispezioni occasionali al fine di verificare il benessere dei bambini, l'attuazione del progetto educativo e la soddisfazione del servizio.
2. I controlli e le verifiche possono essere effettuati dai servizi dell'ASP per quanto di competenza.

9. Prescrizioni e revoche

1. Nel caso in cui si riscontri il venir meno dei requisiti che hanno determinato l'autorizzazione alle strutture, si procede, a seconda dei casi, a:
 - a) dare prescrizioni per l'adeguamento, individuandone i tempi relativi;



b) sospendere l'esecutività di quanto previsto nel "Patto per l'accreditamento";

c) revocare il "Patto per l'accreditamento".

2. Qualora, nel corso degli accertamenti, risultino strutture funzionanti prive della necessaria autorizzazione all'esercizio, si adottano i provvedimenti del caso, che possono anche comportare la sospensione o la cessazione dell'attività.

3. La revoca dell'autorizzazione all'esercizio comporta altresì la revoca delle intese formalizzate con i Comuni dell'Ambito.

4. I provvedimenti sopracitati vengono assunti, di norma, dal Comune capofila del Distretto D3. Nei casi di carenze sanitarie, igieniche e di pericolo per la salute pubblica, sono assunti dal Sindaco con propria ordinanza.

L'attuazione dei provvedimenti di chiusura della struttura, con eventuale apposizione dei sigilli, viene effettuata dalla Polizia Locale.

10. Validità e rinnovo del patto

1. L'Elenco degli Enti accreditati per i Buoni di Servizio avrà efficacia biennale con riserva da parte del Comune capofila di verificare periodicamente la sussistenza del mantenimento dei requisiti previsti nel presente Regolamento.

2. Eventuali istanze di riesame da parte dei soggetti che non abbiano ottenuto la legittimazione, devono pervenire al Comune Capofila con le stesse modalità definite per la prima istanza, entro e non oltre 15 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di rigetto.

3. L'Ente inserito nel sopradetto Elenco potrà chiedere il rinnovo dell'iscrizione, previa verifica del mantenimento dei requisiti minimi, generali e specifici, nonché di qualità da parte del Comune Capofila.

4. L'istanza per il rinnovo dell'iscrizione, deve essere ripresentata secondo le modalità descritte all'art. 46 qualora, nel corso della validità dell'autorizzazione, intervengano mutamenti strutturali, di capacità ricettiva, di tipologia e comunque sostanziali rispetto alle caratteristiche in base alle quali era stato sottoscritto il "Patto per l'Accreditamento".

11. Termini e modalità per la presentazione della documentazione

Ciascun soggetto richiedente l'accreditamento dovrà presentare istanza scritta di richiesta di inserimento nell'Albo dei soggetti accreditati, utilizzando l'apposita modulistica allegata.

La domanda, corredata dalle dichiarazioni e della documentazione informativa richiesta, deve pervenire in busta chiusa entro e non oltre il **13 Febbraio 2015** indirizzata a:

Comune di Canicatti

Direzione IV - Uffici Servizi Sociali e Sanitari

Via Cesare Battisti

92024 Canicatti

La busta, chiusa e controfirmata dal legale rappresentante, deve recare all'esterno, oltre ai riferimenti del soggetto partecipante la seguente dicitura "**Accreditamento dei soggetti erogatori di servizi socio-educativi rivolti alla prima infanzia (Nido- Spazi gioco per bambini).**"

La sottoscrizione della domanda e delle dichiarazioni, da parte dei legali rappresentanti dell'impresa, non è soggetta ad autenticazione, purché venga allegata copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità del firmatario, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000.

Si rammenta la responsabilità penale cui si incorre in caso di dichiarazioni mendaci.

L'Amministrazione effettuerà, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive. Qualora dai predetti controlli emergesse la non veridicità del contenuto delle stesse, il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguiti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera e si procederà alla conseguente denuncia penale.



Presidente del Distretto

Vincenzo Corbo

FIRMATO

MODELLO DOMANDA E DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA POSSESSO DEI REQUISITI

Spett.le

COMUNE DI CANICATTI

Direzione IV- Uffici Servizi Sociali e Sanitari

Via Cesare Battisti

92024 CANICATTI (AG)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

(ex artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

Oggetto: Accredimento dei soggetti erogatori dei servizi socio-educativi rivolti alla prima infanzia (Nido, Spazi gioco per bambini.)

Il sottoscritto/a _____ C.F. _____
nato a _____ il _____ residente a _____
prov. _____ via _____ n. _____ CAP _____ Tel. _____
Cell. _____ in qualità di legale rappresentante della Società
_____ forma giuridica _____
C.F. _____ P.I. _____ con sede
legale in _____ Prov. _____ via
_____ n. _____
Tel. _____ cell. _____ fax. _____
_____ e-mail _____

CHIEDE

l' Accredimento della Società _____ per l'erogazione delle unità di offerta: (Barrare una o più unità prescelta)

Nido;

Spazio Gioco per Bambini.

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHIARA

1) di essere investito dei poteri di rappresentanza legale della Società _____;
2) che l'impresa è iscritta nel Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di _____
..... per la categoria di attività inerente le unità di offerta inerenti servizi a favore dei Minori.

- Numero di Repertorio Economico Amministrativo _____;
- Denominazione _____;
- Forma giuridica _____;
- Sede _____;
- Codice Fiscale _____;
- Data di costituzione _____;
- Consiglio di Amministrazione: numero componenti in carica _____;



- h) Collegio Sindacale: numero sindaci effettivi _____; numero sindaci supplenti _____;
- i) Oggetto Sociale ed in particolare descrizione dell'attività inerente le unità di offerta indicate in oggetto _____;
- j) Generalità del legale rappresentante ed ambito dei poteri di gestione e di rappresentanza: _____;
- k) Titolari di cariche e qualifiche: cognome – nome – luogo e data di nascita – carica rivestita;
- l) Responsabili Tecnici: cognome – nome – luogo e data di nascita – carica rivestita;
- m) Soci e Titolari di diritti su quote e azioni / proprietari: _____;
- n) Sedi secondarie e Unità locali: _____;
- 3) che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento, o concordato preventivo, e che non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente;
- 4) che non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del decreto legislativo n. 159/2011 e s.m.i..
- 5) che l'impresa è iscritta all'Albo della Regione Siciliana n. _____ del _____ prevista per la sezione Minori ;
- 6) di non trovarsi in nessuna delle situazioni di cui all'art. 38, 1° comma, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater) e 2° comma del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i. e precisamente:
- a) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di amministrazione controllata o di concordato preventivo e non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- b) che non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione o di una delle cause ostative di cui rispettivamente all'art. 6 e all'art. 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011 e che nei propri confronti non sussiste alcuna causa di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011 **(Si precisa che tale dichiarazione va resa, a pena di esclusione, dai seguenti soggetti: dal titolare e dal direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; dai soci e dal direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, da tutti i soci accomandatari e dal direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, dagli amministratori muniti di poteri di rappresentanza, dal direttore tecnico o dal socio unico, ovvero dal socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio);**
- c) che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di procedura penale **(Si precisa che la suddetta dichiarazione va resa, a pena di esclusione, dai seguenti soggetti: dal titolare e dal direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; dai soci e dal direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, da tutti i soci accomandatari e dal direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, dagli amministratori muniti di poteri di rappresentanza, dal direttore tecnico, o dal socio unico, ovvero dal socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. L'insussistenza di tali condizioni deve essere dichiarata anche dai soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'avviso. In caso contrario l'impresa dovrà dimostrare che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; o che l'esclusione e il divieto in ogni caso non operano in quanto il reato è stato depenalizzato, ovvero è intervenuta la riabilitazione, ovvero è stato dichiarato estinto dopo la condanna; ; (o in alternativa, se presenti condanne da dichiarare):**
- oppure** che nei propri confronti sono state pronunciate le seguenti condanne (indicare tutte le sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili, le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di procedura penale emessi nei propri confronti, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione, ad esclusione delle condanne per reati depenalizzati o per le quali è intervenuta la riabilitazione o quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna o in caso di revoca della condanna



medesima):

condanna

condanna

condanna.....

c1) che nessuno dei soggetti indicati nell'art. 38, comma 1, lettera c) del decreto legislativo n.163/2006 è cessato dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'avviso; oppure che i soggetti indicati nell'art. 38, comma 1, lettera c) del decreto legislativo n.163/2006 cessati dalla carica nell'anno antecedente alla data di pubblicazione dell'avviso sono i seguenti: *(nominativi, estremi anagrafici, C.F., residenza, carica sociale, data cessazione)* ;

c2) che i soggetti sopra elencati renderanno apposite dichiarazioni quanto al possesso dei requisiti previsti dall'art. 38, comma 1, lett. c), del decreto legislativo n. 163/2006;

c3) che nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'avviso, non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di procedura penale;

oppure che nei confronti dei seguenti soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'avviso sono state pronunciate le seguenti condanne, anche con il beneficio della non menzione (indicare tutte le sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili, le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di procedura penale emessi nei propri confronti, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione, ad esclusione delle condanne per reati depenalizzati o per le quali è intervenuta la riabilitazione o quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima):

- nominativo + condanna:

- nominativo + condanna:.....

- nominativo + condanna:.....

in seguito ai quali provvedimenti l'impresa ha adottato atti o misure di completa dissociazione della condotta penalmente sanzionata: _____ e

che nei confronti degli altri soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'avviso non è invece stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di procedura penale;

d) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17 della legge n. 55/1990 e s.m.i. o, altrimenti, che è trascorso almeno un anno dall'ultima violazione accertata definitivamente e che questa è stata rimossa;

e) di non aver commesso violazioni gravi debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza ed a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro. (A tal fine si intendono gravi le violazioni individuate ai sensi dell'art. 14, comma 1, del decreto legislativo n. 81/2008 e s.m.i.);

f) di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione di prestazioni affidate da Codesto Comune e di non aver commesso errore grave nell'esercizio della sua attività professionale;

g) di non aver commesso, ai sensi dell'art. 38, comma 2, del decreto legislativo n. 163/2006, violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito. (A tal fine si intendono gravi le violazioni che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse per un importo superiore all'importo di cui all'art. 48-bis, commi 1 e 2-bis, del D.P.R. n. 602/1973);

h) che nel casellario informatico delle imprese, istituito presso l'Osservatorio dell'AVCP, non risulta nessuna iscrizione per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento di



subappalti;

i) di non aver commesso, ai sensi dell'art. 38, comma 2, violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;

l) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi della legge n. 68/1999;

m) che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo n. 231/2001, e non sussiste alcun divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del decreto legislativo n.81/2008 e s.m.i. e di cui all'art. 53, comma 16-ter, del decreto legislativo n.165/2001 (ovvero di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto);

m-bis) che nei confronti dell'impresa non è stata applicata la sospensione o la decadenza per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci, risultanti dal casellario informatico dell'Osservatorio dell'AVCP, di cui all'art. 7, comma 10 del decreto legislativo n. 163/2006;

m-ter) di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 38, comma 1, lettera m-ter), del decreto legislativo n. 163/2006 e s.m.i.;

m-quater) ai sensi e per gli effetti di cui al comma 1, lettera m-quater), e comma 2 dell'art. 38 del decreto legislativo n. 163/2006 (**dichiarare una delle seguenti ipotesi che ricorre**):

a) di non essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con altri operatori economici e di aver formulato l'offerta autonomamente;

b) di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di altri operatori economici che si trovano, nei suoi confronti, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato autonomamente l'offerta;

c) di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di altri operatori economici che si trovano, nei suoi confronti, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato autonomamente l'offerta.

7) che l'impresa mantiene regolari posizioni previdenziali ed assicurative presso l'INPS (matricola n.....), l'INAIL (matricola/codice azienda n.) e di essere in regola con i relativi versamenti e di applicare il C.C.N.L.

8) che l'impresa è in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte, tasse ed i conseguenti pagamenti ed adempimenti (**È obbligatorio specificare il codice fiscale - la partita IVA - il domicilio fiscale**);

9) di avere esperienza minimo biennale maturata nel servizio di riferimento ovvero nell'Area di intervento "Minori";

10) che l'impresa è in possesso delle seguenti figure professionali da destinare al servizio specifico prescelto: **(elenicare)** _____ ;

11) che l'impresa ha ottemperato a quanto previsto dal decreto legislativo n. 81/2008 in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;

12) di essere a conoscenza che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 2, comma 2, della L.R. n.15/2008, il rinvio a giudizio per favoreggiamento nell'ambito di procedimenti relativi a reati di criminalità organizzata del legale rappresentante o di uno dei dirigenti dell'impresa comporta la revoca dell'accreditamento;

13) che l'impresa è in possesso dell'idoneità organizzativo/gestionale per garantire la continuità del servizio mediante la disponibilità dei mezzi, attrezzature e personale aventi le caratteristiche necessarie per l'espletamento del servizio prescelto;

14) di essere informato, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa;

15) di impegnarsi a rispettare tassativamente i contratti collettivi nazionali di lavoro e di settore, gli accordi sindacali integrativi, le norme sulla sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro e tutti gli



adempimenti di legge nei confronti dei lavoratori dipendenti o soci, nonché l'avvenuto adempimento all'interno della propria azienda, degli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa;

- 16) che l'impresa è in possesso di apposita Carta dei Servizi riportante condizioni e modalità per l'accesso, l'utenza, gli operatori e profili professionali coinvolti, le prestazioni assicurate, le modalità di coinvolgimento degli utenti e dei familiari ai programmi individuali di assistenza e alla verifica dei risultati, la procedura di tutela dei diritti degli utenti, le tariffe per l'accesso alle singole prestazioni;
- 17) che l'impresa è in possesso di protocolli operativi di verifica periodica dei livelli di qualità delle prestazioni rese e percepiti dalla persona assistita e/o dei suoi familiari ISO 9008;
- 18) Esistenza di una procedura di analisi e monitoraggio della "customer satisfaction" contenente le modalità di distribuzione, compilazione e raccolta del questionario di gradimento da parte dell'assistito e/o dei suoi familiari;
- 19) di eleggere domicilio per le comunicazioni inerenti la presente domanda al seguente indirizzo: Città _____ Via _____ n. _____;
- 20) di indicare per l'invio di tutte le comunicazioni inerenti la presente domanda: il seguente numero di Fax _____;
il seguente indirizzo di Pec _____ e di e-mail _____

Luogo e data _____



(FIRMA del titolare o del legale rappresentante)

Allegare documento di identità del dichiarante in corso di validità.